La giornata a Piazza Affari

Sparkle, il Mef chiede la proroga e Tim guadagna più del 2,6%

La Borsa di Milano chiude poco sopra la parità: +0,09% a 34.888,79 punti. Sul listino corre Tim a +2,69% dopo che il Mef e Retelit hanno chiesto proroga al 18 dicembre per l'offerta su Sparkle. In evidenza nell'automotive Iveco +2,41%.

Giù la moda con Cucinelli frenano Amplifon e Interpump

Va ancora male il settore della moda con i titoli Moncler -1,84% e Brunello Cucinelli -1,88%. Nel settore farmaceutico giù Recordati -1,07%, mentre tra gli industriali tirano il freno Amplifon -1,29% e Interpump 0,79%.

Le notizie di Borsa su carta e online

Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni si trovano in sintesi negli spazi a sinistra e, integrali, sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.

Firmata l'intesa tra i big della difesa di Italia, Regno Unito e Giappone. Nel 2040 i nuovi aerei sostituiranno gli Eurofighter

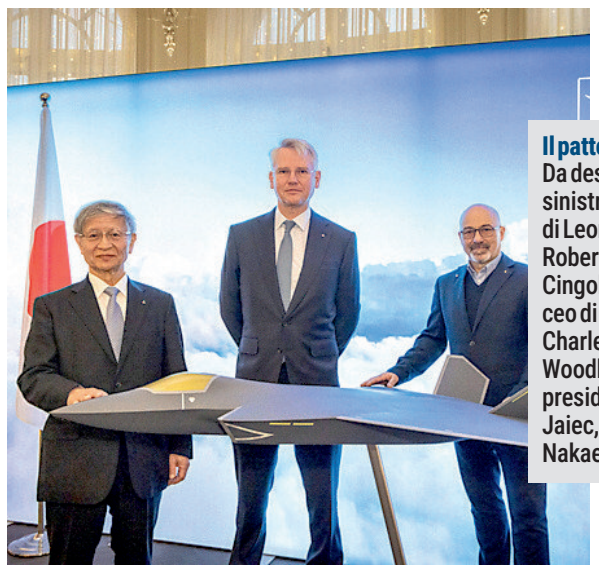
Leonardo, la maxi-alleanza sui caccia Cingolani: "Nuova era con Bae e Jaiec"

IL CASO

GIOVANNI TURI

Una joint venture (jv) per mettere in pista il caccia di sesta generazione che sostituirà gli Eurofighter, in uscita dal 2040, gli F-2 giapponesi nell'ambito del programma Global Combat Air. Ieri Leonardo, Bae Systems e Japan Aircraft Industrial Enhancement (Jaiec) hanno firmato l'intesa a Londra.

Un accordo che è il frutto della collaborazione trilaterale avviata a dicembre del 2022 tra i governi e le industrie della difesa di Italia, Regno Unito e Giappone in questo fronte comune per un sistema di aerei da combattimento di ultima generazione, integrato con sistemi cooperanti non pilotati, satelliti e vari assetti militari.



Il patto Da destra a sinistra: l'ad di Leonardo, Roberto Cingolani; il ceo di Bae, Charles Woodburn; il presidente di Jaiec, Kimito Nakae

Quote paritetiche per le tre società (33,3% ciascuna) che puntano a collaborare nello sviluppo, nella progettazione e nella consegna del velivolo, oltre al mantenimento del ruolo di autorità di progettazione del Gcap per il suo ciclo di vita persino dopo il 2070. Ora la joint venture sarà soggetta alle approvazioni in base alle rispettive normative statali e delle autorità.

2035
L'anno in cui il caccia di sesta generazione progettato dalla jv entrerà in servizio

33,3
La percentuale della quota di ciascuna società che rientra all'interno dell'accordo

Dal prossimo gennaio si inizierà con i lavori per l'incorporazione. La partenza della jv è prevista entro metà del 2025. La scelta del ceo passa da Leonardo e sarà italiano, mentre il chairman giapponese. Direzione in Regno Unito, nell'ottica di un maggior allineamento con l'Organizzazione internazionale governativa Gcap (Gigo), con sede a Reading, a cui sono affidate gestione ed esecuzione del programma. I due enti lavoreranno a fianco per supportare costi e tempi del programma, compresa l'entrata in servizio del caccia nel 2035.

Dentro la joint venture non sono escluse nuove entrate in futuro. «La porta è apertura all'ingresso di nuovi partner - ha detto l'amministratore delegato di Bae, Herman Claesen -, compresa l'Arabia Saudita, ma alla fine la decisione spetta ai tre governi». Claesen che ha poi sottolineato come sia ancora presto per stimare il valore del progetto, ma genererà «centinaia di miliardi» nell'arco di «più anni» per lo sviluppo, la produzione e ulteriori tecnologie. Per la fase di progettazione e sviluppo, l'impegno economico dell'Italia sarà di circa 8,8 miliardi di euro. Nel programma, sono 3.000 i posti occupati nel nostro Paese, ben 9.000 considerando pure Regno Unito e Giappone.

Soddisfatto della sottoscrizione l'amministratore delegato di Leonardo, Roberto Cingolani, che ribadisce quanto la sfida sia «enorme, paragonabile alle nuove tecnologie spaziali»: «Non solo il caccia di sesta generazione, che rappresenta già una grande sfida tecnologica - dice -, ma anche il fatto che dobbiamo sviluppare nuovi droni, avanzati, sfruttando intelligenze mai viste prima». E aggiunge che in questi anni le tre società hanno capito che «la pace dev'essere difesa, e la difesa della pace ha un costo». Anche il ministro della Difesa, Guido Crosetto, è intervenuto: «Con questa partnership stiamo acquisendo un sistema di nuova generazione che garantirà anche un significativo impulso all'industria aerospaziale italiana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjMWU5MmQ3ZDktNjM0NS00YTkwLWFhYTQtNWE0ZDViYmEzMGJlIyMjMWY2NDkyNzUtZTIwZS00MWJlLThkYzctNmQ2NmM1ZWE3MWZhIyMjMjAyNC0xMi0xNlQwODo0MDo1MSMjI1ZFUg==